

**Tar Lazio.** Doppia ordinanza cautelare

# Auto a noleggio senza indicare l'azienda cliente

**Maurizio Caprino**

Da lunedì per i nuovi veicoli che entrano nelle flotte delle **società di noleggio** si torna "all'antico", almeno fino alla fine di maggio 2015: l'**intestazione** conterrà solo il nome e i dati dell'operatore che è proprietario del mezzo e non sarà integrata da quelli del soggetto utilizzatore abituale (di solito, l'azienda-cliente del noleggiatore, la quale a sua volta affida il veicolo a uno o più suoi dipendenti).

Questo è l'effetto di due ordinanze cautelari pronunciate l'altro ieri dal Tar del Lazio su ricorso di alcuni operatori (coordinati dall'associazione collegamento di categoria Aniasa) contro l'obbligo di "registrare"

l'effettivo utilizzatore (quando la disponibilità del mezzo supera i 30 giorni), entrato in vigore il 3 novembre scorso (comma 4-bis introdotto nell'articolo 94 del Codice della strada dalla legge 120/2010).

Le ordinanze sono state depositate ieri e notificate via pec nella stessa giornata alle controparti (i ministeri delle Infrastrutture e dell'Interno e l'Ac). Per questo motivo la sospensione potrà essere operativa già da lunedì. L'udienza di merito è fissata per il 28 maggio 2015 e quindi, se non interverranno fatti nuovi, i veicoli uso noleggio immatricolati fino a quella data entreranno in circolazione secondo le vecchie procedure. Si porrà il problema di come "sanarli"

se poi il giudizio definitivo di merito dovesse smentire le ordinanze cautelari, confermando invece la legittimità delle norme. Le cause potrebbero andare avanti anche per oltre un anno.

Ma non è detto che si arrivi tanto: non è nemmeno nell'interesse degli operatori che le hanno promosse. Tanto che l'Aniasa, dalla posizione di forza che in qualche modo la sospensione dà ai suoi associati, lancia segnali distensivi, dicendosi «intenzionata a trovare con Parlamento e ministeri interessati le migliori soluzioni per gli obiettivi del legislatore, senza ovviamente penalizzare il noleggio e le 70.000 aziende e le 2.500 pubbliche amministrazioni clienti».

Dunque, l'Aniasa vorrebbe far cancellare dalle nuove norme gli aspetti di quelle attuali che sin dall'inizio non ha gradito: l'aumento degli adempimenti e dei relativi costi (pochi euro a veicolo, che però vanno moltiplicati per gli esemplari in flotta, che per gli operatori principali sono parecchie decine di migliaia).

Per questo l'Aniasa torna a proporre di raggiungere gli obiettivi delle norme attuali (contrasto a elusioni amministrative, penali e fiscali) utilizzando le banche dati pubbliche già esistenti. Per esempio, l'Anagrafe tributaria, cui dal 2012 i noleggiatori forniscono dati analoghi a quelli richiesti dal comma 4-bis, con in più il valore del contratto di noleggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Noleggio

● Il Codice della strada indica con locazione senza conducente quel che nel linguaggio comune viene chiamato noleggio. La locazione senza conducente è stata inserita per regolamento tra le fattispecie con obbligo di annotazione se la disponibilità del veicolo supera i 30 giorni, in deroga al principio generale ricavabile dall'articolo 94, comma 4-bis, del Codice della strada, secondo cui vanno annotate solo le fattispecie a titolo gratuito

